

Le quantità avviate verso i paesi bisognosi nel corso della campagna 2004/2005 hanno riguardato un totale di 13.038 tonnellate circa.

Tali aiuti, tutti di origine nazionale, sono stati disposti dal Ministero degli Affari Esteri ed eseguiti in parte da AGEA e in parte direttamente dal PAM. Gli aiuti comunitari, ridotti negli ultimi anni a volumi esigui, non sono stati avviati nel corso della campagna. I paesi beneficiari sono tutti africani. Il finanziamento delle operazioni è avvenuto attraverso l'utilizzo dei fondi della convenzione di Londra.

Oltre alle specifiche attività sopra riferite, i funzionari dell'Ente preposti alle diverse attività hanno partecipato alle riunioni indette da diversi Ministeri, contribuendo alla preparazione di normative nazionali relative al settore risicolo; fondamentale è anche la partecipazione alle Commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

Il personale dell'Ente ha continuato anche nel corso dell'anno 2005 i programmi di collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottomissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) distinguendosi per la preparazione e professionalità.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 2005 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 166 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 28 campioni (circa il 17%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 820 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Durante tutto il 2005 sono stati analizzati, nell'ambito del controllo del prodotto stoccato nei magazzini di intervento, oltre 600 campioni per monitorare lo stato di conservazione del risone.

Nell'ambito della fornitura di riso agli indigenti il personale ha effettuato sopralluoghi e prelievi di campioni presso gli stabilimenti di confezionamento con relative analisi, inoltre sono stati controllati anche i campioni provenienti dalle associazioni caritative.

Infine è stato svolto il controllo presso le ditte che hanno richiesto l'utilizzo del marchio "Riso italiano". Il controllo è stato effettuato sia sulla conformità del marchio, che del rispetto della legge che disciplina il commercio del riso.

D) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Anche nel corso del 2005 l'attività di stoccaggio prestata dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato il deposito di risone conferito all'intervento nelle precedenti annate.

Nei magazzini dell'Ente Nazionale Risi, rispetto alla giacenza al 31/12/2005, si sono alternate sia uscite di risone che entrate derivanti dai trasferimenti di prodotto da magazzini esterni. La giacenza di risone depositata nei magazzini di Formigliana (VC) e Casalvelone (NO) al 31/12/2005 ammonta a 16.300,446 tonnellate di risone.

Tale attività ha comportato un introito di €. 313.565 che figura tra i "*Ricavi delle vendite e le prestazioni*".

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO
CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2004/2005**Campagna 2004-2005: notizie generali**

La superficie investita a riso nel 2004 è aumentata rispetto a quella della campagna precedente del 4,43%, con un maggior investimento di 9.738 ettari.

La superficie totale risulta anche superiore rispetto alla nuova superficie di base determinata, a partire dalle semine del 2004 e con regolamento CE n. 1782/2003, in 219.588 ettari.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da una sensibile riduzione delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e da un importante incremento degli indica.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo, la flessione riguarda ben 13.000 ettari, pari ad un decremento del 26% rispetto alla scorsa campagna. Si sono ridotte entrambe le varietà principali del comparto, Balilla e Selenio, nonostante il volume assorbito dal mercato comunitario nella precedente campagna, risultato particolarmente alto.

Tra le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido, che nel complesso perde il 15% dell'ettarato, solo il Flipper aumenta leggermente mentre tutte le altre varietà perdono consistenza.

Sempre tra i medi, in regresso anche Padano e Argo mentre il Vialone nano, che lo scorso anno aveva registrato un importante regresso, nel 2004 torna a crescere (+12% circa) alla ricerca, faticosa, di un punto di equilibrio con il mercato.

Tra i lunghi da parboiled l'investimento complessivo dedicato a Loto ed altre varietà del gruppo Ariete-Drago aumenta di circa 5.000 ettari dovuti, per la maggior parte, alla buona affermazione della novità "Augusto" ed all'ulteriore incremento del Nembo.

La varietà S.Andrea, tradizionalmente coltivata in Baraggia ed utilizzata sia per il mercato interno che per la parboilizzazione, mostra una flessione rispetto allo scorso anno ma, nel complesso, tende a riconfermare l'importante crescita realizzata lo scorso anno rispetto alle semine del 2002.

Le varietà prevalentemente commercializzate sul mercato italiano, quali Arborio, Volano, Carnaroli, ma anche Roma e Baldo, presentano tutte un trend di crescita più o meno marcato, delle superfici rispetto alle semine della campagna 2003/2004.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica crescono in modo importante, con aumenti di circa 15.000 ettari e risultano in crescita anche la coltivazione dei risi di tipo indica, che interessa attualmente poco più di 65.000 ettari (+16%); nel gruppo, la varietà Gladio esercita una posizione di netta egemonia, che prevale ampiamente su tutte le altre varietà coltivate, compreso il Thaibonnet.

Da registrare anche il positivo incremento della coltivazione del Gange, uno tra i pochissimi risi aromatici coltivati in Italia, che quasi raddoppia la propria superficie.

Per quanto riguarda l'andamento climatico, il 2004 è stato certamente un'ottima annata per la coltivazione.

Senza gli eccessi della scorsa campagna, il clima favorevole durante l'estate, l'assenza di grandinate ed un autunno eccezionalmente temperato hanno favorito la produzione sia in termini quantitativi che qualitativi.

In termini quantitativi, il raccolto del 2004 ha stabilito il record storico della produzione italiana, che per la prima volta ha superato il volume di 1.500.000 tonnellate di risone.

Il clima autunnale propizio inoltre, ha bene accompagnato l'ultima fase della permanenza in campagna della pianta, consentendo un livello di maturazione dei granelli ottimale, con rese alla lavorazione che sono risultate di gran lunga superiori a quelle riscontrate lo scorso anno.

Per quanto riguarda la presenza di granelli macchiati e vaiolati, la qualità del 2004 è stata buona, con presenza di difetti al di sotto della norma per la maggior parte delle varietà.

Il volume finale del raccolto è stato di 1.525.500 tonnellate di risone, con un aumento del 5,3% circa rispetto ai risultati della campagna precedente.

La campagna 2004/2005 si è aperta con scorte di riporto presso le industrie e presso i produttori che, stimate ad un livello di gran lunga inferiori alla norma, si sono rivelate addirittura al di sopra del livello medio. In particolare, presso le industrie si sono infatti accumulate, nell'ultimo periodo della scorsa campagna, gran parte delle quantità di risone mobilitate dalle scorte di intervento per le forniture agli indigenti.

Nel corso dell'annata, seppure ripartito nel corso di tutta la campagna, un nuovo consistente quantitativo di risone destinato alle forniture agli indigenti anche in altri Paesi dell'Unione è stato mobilitato dai magazzini di intervento, aggiungendosi in parte alla disponibilità vendibile.

Le scorte private finali sono state di 98.137 tonnellate complessive base riso lavorato, parte presso i produttori -sottoforma di risone- e parte presso gli stabilimenti di trasformazione.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile è stato di 938.831 tonnellate, ad un livello superiore di circa 100.000 tonnellate rispetto a quello della scorsa campagna; la disponibilità totale vendibile di questa campagna, tenuto conto degli stock di riporto, delle rivendite dai magazzini di ammasso, degli stock finali e dei flussi di importazione ha superato il milione di tonnellate –costituendo un altro record storico- è risultata pari a tonn 1.082.000 a fronte delle 864.000 collocate nella campagna precedente, con un incremento di circa il 25%.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2004
- produzioni per gruppi varietali
- bilancio consuntivo di collocamento per la campagna 2004-2005

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2004

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2003 ettari	Superfici 2004 ettari	Differenza	
			ettari	%
COMUNI (Baillia, Etio, Selenio, altri tondi)	51.068	37.646	-13.422	-26,28
CRIPTO	451	215	-236	-52,38
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	8.292	7.089	-1.203	-14,51
PADANO (Padano, Argo)	1.275	777	-498	-39,04
VIALONE NANO	3.950	4.419	469	11,86
VARIE MEDIO	820	1.082	262	32,02
LOTO	19.276	19.113	-163	-0,85
ARIETE-DRAGO (Ariete, Drago, Nembo, altre similari)	27.532	32.682	5.150	18,71
S.ANDREA	10.310	9.735	-575	-5,58
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	16.969	21.438	4.469	26,34
ARBORIO (Arborio, Volano)	16.950	19.062	2.112	12,46
CARNAROLI	5.292	7.508	2.216	41,88
VARIE LUNGO A	1.527	3.584	2.057	134,74
RISI INDICA	56.276	65.375	9.099	16,17
TOTALE	219.987	229.725	9.738	4,43
TONDO	51.519	37.861	-13.658	-26,51
MEDIO	14.337	13.367	-970	-6,76
LUNGO A	97.855	113.122	15.267	15,60
LUNGO B	56.276	65.375	9.099	16,17

<i>DISPONIBILITA' VENDIBILE 2004/2005 - consuntivo definitivo</i>								
GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	Stock iniziali al 31/8/04 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Stock finali al 31/8/05 tonn.
COMUNI	37.646	7,18	270.273	8.507	5.265	267.031	262.898	4.133
CRIPTO	215	7,24	1.556	31	11	1.536	1.536	-
LIDO - ALPE	7.089	4,70	33.327	993	763	33.097	32.914	183
PADANO - ARGO	777	5,74	4.460	153	2.073	6.380	6.361	19
VIALONE NANO	4.419	5,90	26.057	917	3.978	29.118	28.126	992
VARIE MEDIO	1.082	6,89	7.451	187	221	7.485	6.976	509
ARIETE - DRAGO	32.682	6,52	213.077	6.053	2.565	209.589	208.263	1.326
LOTO	19.113	7,22	138.033	2.954	1.950	137.029	135.784	1.245
S. ANDREA	9.735	5,98	58.251	1.892	697	57.056	55.781	1.275
ROMA - BALDO	21.438	5,96	127.705	3.695	1.893	125.903	122.152	3.751
ARBORIO - VOLANO	19.062	5,78	110.271	3.499	3.734	110.506	107.961	2.545
CARNAROLI	7.508	5,48	41.173	1.848	1.144	40.469	38.011	2.458
VARIE LUNGO A	3.584	5,41	19.395	877	951	19.469	19.176	293
THAIBONNET-INDICA	65.375	7,26	474.480	13.161	3.081	464.400	458.924	5.476
TOTALE	229.725	6,64	1.525.509	44.767	28.326	1.509.068	1.484.863	24.205
TONDO	37.861	7,18	271.829	8.538	5.276	268.567	264.434	4.133
MEDIO	13.367	5,33	71.295	2.250	7.035	76.080	74.377	1.703
LUNGO A	113.122	6,26	707.905	20.818	12.934	700.021	687.128	12.893
LUNGO B	65.375	7,26	474.480	13.161	3.081	464.400	458.924	5.476

CAMPAGNA COMMERCIALE 2004-2005
BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO

(consuntivo definitivo)

		Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)		37.861	126.489	65.375	229.725
Rend. unit. (t/ha)		7,18	6,16	7,26	6,64
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda		271.829	779.200	474.480	1.525.509
reimpieghi aziendali	(-)	8.538	23.068	13.161	44.767
Produzione netta		263.291	756.132	461.319	1.480.742
Rendim. trasformaz.		0,65	0,62	0,65	0,63
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta		171.139	467.835	299.857	938.831
Stocks iniziali:					
presso produttori	(+)	3.166	11.582	1.849	16.597
presso industriali	(+)	20.388	33.320	31.014	84.722
Totale stocks iniziali	(+)	23.554	44.902	32.863	101.319
Rivendita da intervento per indigenti e merc. comunitario	(+)	38.275	-389	39.358	77.244
Disponibilità iniziale		232.968	512.348	372.078	1.117.394
Stocks finali:					
presso produttori	(-)	2.686	9.031	3.559	15.276
presso industriali	(-)	13.302	39.194	30.364	82.860
conferiti a intervento 2005	(-)	0	0	0	0
Totale stocks finali	(-)	15.988	48.225	33.923	98.136
Disponibilità nazionale		216.980	464.123	338.155	1.019.258
Importazioni:					
da Paesi UE	(+)	146	11.088	13.482	24.716
da Paesi terzi	(+)	741	2.156	35.524	38.421
Disponibilità totale		217.867	477.367	387.161	1.082.395
Mercato Interno e Comunitario		212.160	385.758	382.347	980.265
Esportazione verso Paesi Terzi		5.707	91.609	4.814	102.130

Vendite dei produttori

La produzione del 2004 ha raggiunto livelli record, superando la soglia del 1.500.000 di tonnellate.

Rendimenti agronomici alti, particolarmente per i risi di tipo tondo e di tipo indica, si sono accompagnati a rese alla lavorazione molto buone, originando una quantità di riso lavorato vendibile vicina al milione di tonnellate.

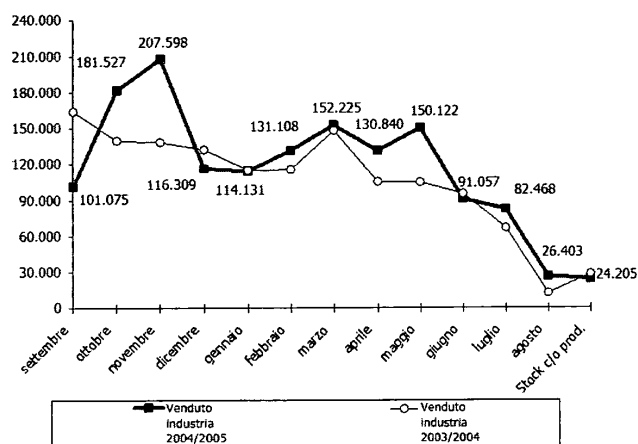
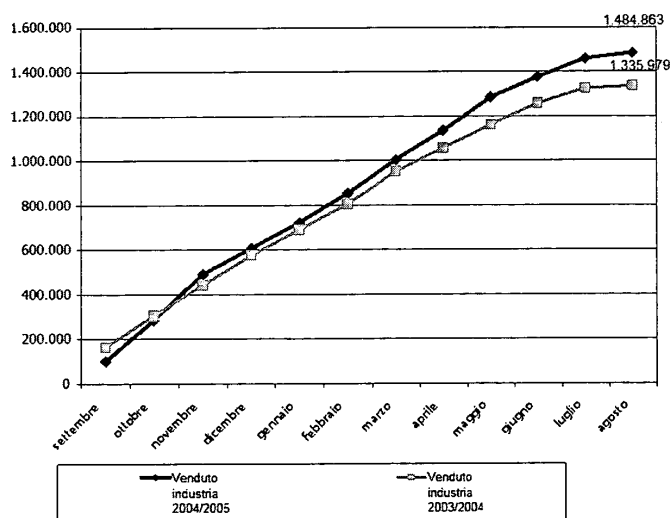
Nel corso della campagna i produttori hanno collocato interamente la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione; l'industria ha infatti assorbito, oltre alle quantità provenienti dalle scorte di intervento, un quantitativo pari a 1.484.863 tonnellate di risone, vale a dire oltre il 98% della disponibilità vendibile che è risultata pari a 1.509.068 tonnellate.

Gli acquisti dell'industria sono risultati di gran lunga superiori a quelli effettuati nel corso della campagna precedente, che ammontavano a 1.336.000 tonnellate circa (+ 148.800 tonnellate circa). Alla produzione dell'anno, inoltre, sono da aggiungere le quantità prelevate dalle scorte di intervento, per rifornire un mercato connotato dall'eccezionalità. I maggiori acquisti sono originati da un evidente aumento del collocamento sul mercato interno, comunitario ed italiano, come si evidenzia dal bilancio di collocamento.

A differenza delle ultime campagne, quest'anno non si è reso necessario il ricorso all'intervento e le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 1,5% della disponibilità, sono da considerare assolutamente nella norma rispetto alle pregresse campagne.

Confrontando l'andamento del collocamento mensile nel corso delle ultime due campagne, si rileva che il flusso degli scambi nel corso della campagna 2004/2005 non è omogeneo rispetto all'andamento dell'anno precedente; infatti, il picco delle vendite, registrato tra il mese di ottobre e il mese di novembre, è da attribuire al maggior quantitativo disponibile al momento della raccolta e ad un mercato più ampio, dopo l'adesione dei dieci nuovi paesi. Si rileva, inoltre, che le vendite della campagna 2004/2005, dalla metà del mese di ottobre in poi, si sono mantenute sempre al di sopra delle vendite registrate nella campagna precedente.

I due grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili e di vendite progressive.

VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI**

Vendite dall'Intervento

Nel corso della campagna commerciale 2004/2005 lo smaltimento delle scorte di intervento ha riguardato quantitativi rilevanti.

Infatti, sono state intraprese azioni di rivendita sia per dare attuazione al piano indigenti 2005 stabilito dalla Commissione che per approvvigionare il mercato interno.

◇ Indigenti 2005

Il piano annuale 2005 ha permesso lo smaltimento di 53.463 tonnellate di risone dalle scorte di intervento italiane.

Per la distribuzione in Italia sono state utilizzate 22.575 tonnellate di risone che gli aggiudicatari hanno prelevato come contropartita per la fornitura di 5.936 tonnellate di riso lavorato in confezioni sotto vuoto da 1 kg e di 450 tonnellate di biscotti di riso alle organizzazioni caritative italiane beneficiarie.

Per la distribuzione alle organizzazioni caritative del Belgio sono state, invece, prelevate 3.500 tonnellate di risone; di queste, 3.000 tonnellate sono state destinate alla produzione di riso e latte e le restanti 500 tonnellate sono state mobilitate per la consegna di 194,10 tonnellate di riso lavorato in confezioni da 1 kg agli organismi caritativi beneficiari.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, è stato messo a disposizione dell'Organismo di intervento polacco un importante quantitativo di risone (26.835 tonnellate) da fornire in contropartita all'aggiudicatario della fornitura di riso lavorato agli indigenti polacchi.

Infine, per la prima volta, il piano indigenti ha previsto l'utilizzo delle scorte di intervento in contropartita per la fornitura di riso lavorato a favore delle organizzazioni caritative di Malta; l'aggiudicatario ha prelevato 553 tonnellate di risone dalle scorte di intervento e ha fornito 209 tonnellate di riso lavorato in confezioni da 1 kg.

◇ Vendite sul mercato comunitario

Le favorevoli condizioni di mercato hanno consentito di rivendere dalle scorte di intervento significative quantità di risone tondo e lungo-B.

La produzione del 2004, pur straordinaria in termini di volumi, non è risultata, infatti, sufficiente a coprire le necessità dell'industria di trasformazione; di conseguenza, si è potuto mobilitare una parte degli stock di intervento senza causare ripercussioni negative sul livello dei prezzi di mercato.

La Commissione ha autorizzato con regolamento Ce n. 55 del 14/1/2005, la vendita di 20.397 tonnellate circa di risone – di cui 5.784 di tipo lungo-B e tonn 14.613 di tipo tondo – attraverso una gara permanente nel periodo intercorrente tra la fine di gennaio e la fine di marzo 2005.

L'espletamento delle gare ha consentito di aggiudicare 19.300 tonnellate di risone, essenzialmente di tipo tondo.

A seguito della richiesta dell'industria di trasformazione, si è proceduto con regolamento Ce n. 585 del 15/4/2005, alla messa in vendita, con gara permanente nel periodo intercorrente tra la fine di aprile e la fine di giugno 2005, di ulteriori 30.010 tonnellate di risone. L'espletamento delle gare ha consentito di aggiudicare 26.600 tonnellate di risone, di cui 21.600 tonnellate di riso di tipo lungo-B.

Verso la fine della campagna di commercializzazione, la Commissione ha autorizzato con regolamento Ce n. 775 del 23/5/2005, la vendita di 59.920 tonnellate circa di risone, attraverso una gara permanente nel periodo intercorrente tra l'inizio di giugno e la metà di luglio 2005. Di questo quantitativo, sono state collocate sul mercato circa 23.500 tonnellate di risone di cui poco meno di 15.000 tonnellate erano di tipo tondo.

In conclusione, con questo tipo di vendite sono state smaltite circa 69.000 tonnellate di risone, di cui 33.400 tonnellate di tipo tondo, 4.800 tonnellate circa di tipo medio e lungo-A e 30.800 tonnellate circa di tipo lungo-B.

Nella pagina che segue è riportata una situazione generale delle scorte di intervento in Italia alla fine del mese di settembre, vale a dire a completamento della fase di ritiro delle quantità aggiudicate nel corso della campagna 2004/2005.

SCORTE INTERVENTO (dati espressi in tonnellate di risone)			
VARIETA'	Intervento 2002/2003 tonn.	Intervento 2003/2004 tonn.	TOTALE TONN.
BALILLA	0	378	378
ELIO	0	313	313
SELENIO	0	18.839	18.839
PERLA	0	221	221
AMBRA	0	296	296
CIGALON	0	245	245
TONDI	0	20.292	20.292
LIDO	0	219	219
FLIPPER	0	42	42
SAVIO	0	60	60
PADANO	0	153	153
MEDI	0	473	473
EUROSIS	0	113	113
LOTO	0	136	136
NEMBO	0	103	103
TEJO	0	119	119
SISR215	0	1.033	1.033
ARELATE	0	260	260
LUNGHI A	0	1.764	1.764
THAIBONNET	101	10.167	10.269
GLADIO	7.195	22.750	29.945
SATURNO	160	0	160
LUNGHI B	7.457	32.917	40.374
TOTALE	7.457	55.447	62.904

Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali

Nel corso della campagna 2004/2005 le quotazioni dei risoni si sono adeguate al nuovo prezzo di intervento fissato a 150 euro per tonnellata; pertanto, non possono essere confrontate – in termini assoluti - con le quotazioni dei risoni della campagna precedente che avevano come riferimento un prezzo di intervento di 298,35 euro per tonnellata.

Per tutta la campagna commerciale le quotazioni si sono collocate sempre al di sopra del prezzo di intervento. Molto più alte, come sempre, le varietà da mercato interno; la varietà Arborio, la cui quotazione si è attestata a 250 €/tonn nel mese di settembre, si è mantenuta, nel corso della campagna, molto al di sopra del prezzo di intervento; un leggero decremento si è avuto nel periodo intercorrente tra marzo e maggio, con una successiva ripresa nel mese di giugno.

Per i risoni di tipo tondo, Balilla e Selenio, le quotazioni hanno evidenziato un costante incremento nel corso di tutta la campagna 2004/2005 mentre per le varietà da parboiled e la varietà Lido le quotazioni sono aumentate fino a gennaio per poi calare nei due mesi successivi e sono aumentate nuovamente nella parte finale della campagna. I risoni lunghi-B hanno invece fatto registrare quotazioni mediamente inferiori fino a metà della campagna, pervenendo nei mesi successivi a quotazioni simili o superiori a quelle dei risi tondi.

In conclusione, i prezzi della campagna 2004/2005 si sono mantenuti su buoni livelli, con minimi scostamenti tra una varietà ed un'altra. Come sempre fa eccezione la varietà Arborio.

Quanto sopra esposto si rileva anche per i prezzi dei risi lavorati; l'unica eccezione degna di nota è la quotazione della varietà Arborio nel mese di settembre, che essendo riferita a prodotto della campagna precedente, ha fatto registrare prezzi elevati, ancora correlati al precedente livello di intervento di 298,35 euro per tonnellata.

Nelle pagine seguenti sono riportati i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati sui mercati di Vercelli e Milano, per le campagne 2004/2005 e 2003/2004.

A partire dalla campagna 2004/2005, il prezzo di intervento resta determinato dall'articolo 6 del regolamento Ce n. 1785/2003, relativo all'organizzazione di mercato del riso, in 150 euro per tonnellata di risone corrispondente alla qualità tipo.

Le maggiorazioni mensili non sono più previste dalla nuova regolamentazione e, di conseguenza, il prezzo di 150 euro resta fisso per tutta la campagna, fermo restando il periodo di funzionalità effettiva dell'intervento. Esso resta stabilito per il periodo dal 1° aprile al 31 luglio di ogni anno; gli acquisti però sono limitati ad un quantitativo totale fissato dal Consiglio dei Ministri in 75.000 tonnellate di risone annuali.

QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2004/2005
(dati espressi in Euro/tonn.)

